

collegio elettorale; bensì la Camera, ove reputasse esservi stata mancanza, come realmente appare da quanto fu riferito (perchè fin dal primo squittinio sarebbe stato eletto il dottore Bottero), può disapprovare l'operato dell'ufficio del collegio elettorale, ma questo certamente non è dovere che incumba al Ministero.

PRESIDENTE. La parola spetta al deputato Sineo.

SINEO. Io concorro perfettamente nell'opinione del signor ministro dell'interno: io credo che non tocchi al Ministero il rimproverare gli uffici dei collegi elettorali. L'osservazione fatta dal signor relatore è accessoria alle conclusioni dell'ufficio il cui ho l'onore di presiedere. L'ufficio ha conchiuso per l'approvazione di quest'elezione, e niente altro; e, quanto a me, dichiaro non essere mio avviso che si possa, o, almeno, che convenientemente si abbia a dar censura veruna agli uffici elettorali. Essi hanno per giudici naturali quelli i quali li hanno costituiti: noi dobbiamo notare le irregolarità che occorrono nelle operazioni elettorali; gli elettori giudicheranno poi; essi sono i giudici competenti dei loro mandati.

BUTTINI, relatore. Se nella mia relazione ho usate quelle espressioni che furono trovate meno esatte dal signor ministro dell'interno, non era sicuramente per altro motivo, se non perchè risultava evidentemente che le liste elettorali, a tenore della legge stessa, erano state consegnate dal signor Jaco alle rispettive sezioni. Ora, chi è in colpa di avere trasmessa una lista la quale certamente non fu considerata per base nel computo dei voti, e di cui appare evidentemente che non si volle tener calcolo, si è il sindaco; e, siccome al ministro dell'interno spetta l'ispezione diretta dei sindaci (*Mormorio*), egli è in questo senso che ho apposto per incidenza questa istanza; del resto prego la Camera ad osservare che non era ciò che costituiva direttamente la sostanza delle conclusioni dell'ufficio.

Voti. Ai voti! Ai voti!

CAVOUR GUSTAVO. Avendo fatto parte dell'ufficio secondo della Camera, mi credo in dovere di farle presente una circostanza.

L'ufficio secondo radunato in numero legale conferì all'onorevole deputato Buttini l'incarico di esaminare le carte relative a questa elezione di Nizza, e si restò intesi che, ove non vi fossero difficoltà, l'elezione dovesse essere convalidata.

In quanto poi alla censura che l'onorevole relatore ha fatto sull'operato dell'ufficio elettorale del collegio di Nizza, osservo che questa non fu votata nell'ufficio secondo.

Dietro il mandato datogli di esaminare le operazioni elettorali, il relatore aveva pieno diritto di concludere per l'ammissione e quindi nessuna osservazione io faccio a questo riguardo; quel che io stimo debito mio di qui rilevare si è che l'ufficio secondo riunito in numero legale non prese deliberazione veruna tendente ad infliggere qualunque biasimo, e che il parere testè svolto non è che un'opinione personale dell'onorevole relatore, e non già l'espressione del mandato dell'ufficio a cui è conferita.

PRESIDENTE. Se niuno domanda la parola, metto ai voti le conclusioni dell'ufficio secondo.

(Sono approvate.)

MONTICELLI, relatore. Ho l'onore di riferire alla Camera a nome dell'ufficio terzo sull'elezione del deputato del secondo collegio elettorale di Sassari. Questo collegio, convocato da regio decreto del 28 maggio prossimo passato, si radunava il giorno 24 giugno per procedere all'elezione. Gli elettori iscritti nelle due sezioni che compongono il collegio, sono 427; appartengono alla prima sezione 214 ed alla seconda 213 elet-

tori. Votarono nella prima sezione 51 elettori; i voti furono così divisi:

Signor Giovanni Antonio Sanna 17. Avvocato Domenico Buffa 13. Consigliere Agostino Virgilio 7. Professore Tommaso Vallauri 7. Avvocato Antonio Cicu 5. Conte Girolamo Decardenas 1. Voto nullo 1. Totale 51.

Nella seconda sezione i votanti furono 33, che così ripartirono i loro voti:

Avvocato Antonio Cicu 12. Avvocato Domenico Buffa 9. Signor Giovanni Antonio Sanna 5. Professore Tommaso Vallauri 5. Antonio Gavino Fara 1. Consigliere d'Appello Enrico Garau 1. Consigliere d'appello Agostino Virgilio 1. Voto nullo 1. Totale 33.

Nessuno dei candidati avendo ottenuto la maggioranza voluta dalla legge, nel giorno 25 giugno ebbe luogo la votazione di ballottaggio tra i due candidati che avevano ottenuto maggior numero di voti, cioè signor Giovanni Antonio Sanna e Avvocato Buffa, che entrambi avevano avuto voti 22. In questo secondo scrutinio l'avvocato Domenico Buffa ebbe nella prima sezione voti 50 sopra 92 votanti, e nella seconda 42 sopra 66 votanti. Totale 92. Il signor Sanna ebbe 38 voti nella prima sezione e 24 nella seconda, totale 62. Quattro bollettini furono annullati. L'avvocato Domenico Buffa avendo ottenuto la maggioranza fu quindi proclamato deputato pel secondo collegio di Sassari.

Le operazioni elettorali parvero regolari, nessun reclamo fu presentato. L'avvocato Domenico Buffa non è impiegato. Per conseguenza a nome del terzo ufficio ho l'onore di proporre alla Camera la convalidazione di questa elezione.

SINEO. Parecchi giornali hanno stampata una circolare dell'intendente generale di Sassari concernente l'elezione di quel collegio. Ho ricevuto ieri una copia autentica di quella circolare, la quale, a mio avviso, merita di essere maturamente esaminata. Se la Camera lo crede ne darò lettura.

Essa è così concepita:

« Nel Governo costituzionale, uno dei vantaggi principali che si possono le popolazioni procurare da sè, gli è quello di farsi rappresentare nel Parlamento da deputati coscienziosi e capaci.

« Coscienzioso io stimo quel deputato, il quale si tosto investito dell'onorevole mandato, ne disimpegna i doveri che vi sono annessi, interviene alle adunanze della Camera, e dà il voto secondo le proprie convinzioni; capace è quello che fornito di sufficiente corredo di cognizioni per entrare a discutere sugli'interessi generali della nazione, sa pur cogliere il destro di proteggere quelli speciali delle popolazioni che rappresenta, li discute con eloquente favella, ed attira a sè e si concilia le simpatie della maggioranza dei suoi colleghi. Se il deputato non è assuefatto a pensare e discutere, ovvero sapendo ciò fare, non interviene in Parlamento, esso fallisce al suo mandato.

« Gli elettori di questo secondo collegio di Sassari sono chiamati il giorno 24 corrente, e per la terza volta a prescegliersi un deputato. Io già preveggo pur troppo che pochi pensano ad intervenire, e forse saranno perplessi nella scelta; imperocchè si conosca di doverla far cadere su di un individuo che non sia impiegato, e nessuno d'altronde fin qui abbia fatto conoscere d'aspirare a quell'ufficio. Ma niuno vi sarà che non vegga meco quanta convenienza vi sia questa volta per Sassari di mandare al Parlamento un deputato che pensi, parli, sviluppi e sostenga tutti gli'interessi di questo capo settentrionale dell'isola, i quali interessi sono pur molti, assai vitali e starei per dire decisivi per l'avvenire di queste provincie.